

Settore Relazioni Internazionali e Rapporti con l'U.E.

/LL - pc

0

CITTA' DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

18 settembre 2000

OGGETTO: PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA “URBAN II (2000 _ 2006)” -
PROGETTO DI CANDIDATURA SULL'AREA MIRAFIORI NORD “OLTRE LA CITTA'
FABBRICA” - PRESENTAZIONE PROPOSTA DELLA CITTÀ' DI TORINO.

Proposta dell'Assessore Torresin,
di concerto con l'Assessore Artesio.

Il programma dell'Unione Europea Urban II (2000 _ 2006) riconferma l'iniziativa comunitaria Urban lanciata nel periodo '94 _ '99 e ribadisce la necessità di continuare a sostenere, attraverso aiuti strutturali comunitari, interventi integrati per le zone urbane in crisi afflitte da un elevato tasso di disoccupazione e di esclusione sociale, da un'edilizia residenziale di scarsa qualità, da degrado ambientale e dall'assenza di infrastrutture sociali.

La prima iniziativa comunitaria Urban, che ha avviato 116 programmi in Europa e 16 in Italia, ha evidenziato la necessità di intervenire sulle zone urbane non soltanto con progetti innovativi e pilota, ma anche con interventi strutturali previsti all'interno della programmazione ordinaria degli obiettivi regionali ed ha contribuito ad introdurre un cambiamento culturale nell'approccio locale e nazionale alle questioni urbane. Questo attraverso il sostegno a progetti integrati che prevedano il diretto coinvolgimento delle comunità locali, capaci di strutturare un ampio partenariato pubblico e privato e di identificare una strategia di pianificazione integrata su scala locale.

L'esperienza acquisita grazie alla precedente iniziativa comunitaria e la crescente consapevolezza dell'importanza delle politiche urbane hanno contribuito a creare un nuovo filone di aiuti a favore delle zone urbane nel quadro degli obiettivi 1 e 2 dei Fondi Strutturali per la fase di programmazione 2000-2006 e ciò costituisce un importante passo avanti nel riconoscimento dei bisogni delle città dell'Unione Europea.

In data 19 maggio 2000 è stata pubblicata sulla GUCE C 141 la Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri del 28 aprile 2000 recante gli orientamenti relativi all'iniziativa comunitaria (PIC) - Urban II - concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile

2000 08122/01

2

conformemente all'art. 20 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio (pubblicato sulla GUCE L 161 del 26/6/1999).

Obiettivi principali del nuovo programma, che prevede per lo Stato italiano il finanziamento di un massimo di 8 progetti, sono:

- promuovere l'elaborazione e l'attuazione di strategie particolarmente innovative ai fini della rivitalizzazione socio-economica sostenibile dei centri urbani medio-piccoli o di quartieri degradati delle grandi città;
- favorire lo sviluppo e lo scambio di conoscenze ed esperienze sulla rivitalizzazione e lo sviluppo urbano sostenibile nell'Unione europea.

Gli orientamenti definiscono nove criteri di ammissibilità e le zone urbane sono tenute a rispettarne almeno tre:

- elevato tasso di disoccupazione di lunga durata;
- scarsa attività economica;
- notevole povertà ed emarginazione;
- esigenza specifica di riconversione a seguito di problemi socio-economici locali;
- forte presenza di immigrati, gruppi etnici e minoranze, profughi;
- basso livello di istruzione, carenze significative di specializzazione e tassi elevati di abbandono scolastico;
- elevata criminalità;
- andamento demografico precario;
- ambiente particolarmente degradato.

Gli obiettivi devono inoltre sottolineare l'importanza dell'intervento per uno sviluppo ed un risanamento ecocompatibili, per un lavoro di integrazione di persone socialmente emarginate, grazie all'accesso a servizi di base quali l'assistenza sanitaria, l'istruzione e i

trasporti pubblici.

La Giunta Comunale, con comunicazione del 9 maggio 2000, ha deciso di candidare la zona Mirafiori Nord come ambito territoriale nel quale sviluppare un progetto integrato di riqualificazione/rigenerazione urbana.

L'area è caratterizzata da gravi problemi di disagio e di emarginazione che richiedono un rafforzamento dell'offerta dei servizi e dei meccanismi già in atto valorizzando l'iniziativa pubblica, privata e del terzo settore, contribuendo al processo di miglioramento o attenuazione della gravità delle condizioni attuali, ma soprattutto stimolando, sviluppando, accogliendo ed organizzando la capacità propositiva e progettuale da parte di tutti gli attori coinvolti nella gestione quotidiana di questi problemi.

Il lavoro di sviluppo locale partecipato compiuto dal Comune con gli attori sociali ha, infatti, messo in luce in particolare la percezione di non coesione interna del tessuto sociale ed il degrado fisico, legato al processo di riconversione produttiva di questa parte di città, alla scarsa differenziazione funzionale ed alla forte presenza di edilizia pubblica in parte degradata.

2000 08122/01

Mirafiori Nord risponde ai requisiti di Urban II, in quanto in tale area si possono rilevare le seguenti caratteristiche:

- alta concentrazione di fenomeni di disagio ed esclusione sociale;
- marcata necessità di riqualificazione urbana ed ambientale;
- forte caratterizzazione di quartiere "pubblico" ma anche socialmente misto;
- lavoro partecipato già avviato dal Comune di Torino con gli attori locali ed istituzionali;
- esistenza di una rilevante progettualità sul territorio;
- l'alto grado di riproducibilità di una strategia di intervento contro il malessere urbano silenzioso e la passività.

Per quanto riguarda la formazione di un partenariato sociale ed istituzionale, dato fondamentale del programma Urban, a Mirafiori Nord questo processo è stato avviato da vari mesi ed ha visto l'attivazione di due tavoli di dialogo e confronto:

- il tavolo sociale, già attivo nell'area prescelta da oltre un anno e mezzo, formato dagli attori locali (servizi pubblici socio-assistenziali, educativi e sanitari territoriali e

associazionismo, comitati e scuole locali) con i quali si è progressivamente sviluppato un ambito di progettazione degli interventi in una prospettiva di riqualificazione dell'ambiente fisico, di miglioramento della vita quotidiana e di rilancio delle attività economiche;

- il Forum per lo Sviluppo (Politecnico di Torino, Unione Industriale, Confesercenti, Ascom, Forum di Terzo Settore, centrali cooperative, Poste, Organizzazioni Sindacali, associazioni di costruttori, organizzazioni cittadine di volontariato, ecc.) che costituisce una sede informale di concertazione con l'obiettivo di formulare progetti compatibili con la strategia Urban II.

Il progetto "Mirafiori Nord, Oltre la città fabbrica", delinea una strategia di intervento integrato, individuando tre assi di intervento prioritario:

Asse 1 _ Infrastrutture e conoscenza per lo sviluppo economico _ Prevede le misure finalizzate all'integrazione lavorativa dei disoccupati e allo sviluppo di nuova imprenditorialità, con particolare attenzione alla promozione delle pari opportunità e ai giovani;

Asse 2 _ Recupero fisico e sostenibilità ambientale _ Affronta il tema della riqualificazione del degrado e delle azioni a favore dello sviluppo sostenibile in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale e locale ponendo attenzione alle problematiche del riuso plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi, della mobilità, dei rifiuti e di un utilizzo razionale delle risorse.

Asse 3 - Integrazione sociale e lotta all'esclusione _ Riprende i contenuti del documento della Commissione Europea relativo alle "Iniziative locali di sviluppo e occupazione" per ciò che riguarda le nuove possibilità di occupazione e sviluppo locale in relazione alle esigenze della società negli ambiti dei servizi legati al miglioramento della vita quotidiana, della qualità della vita, del tempo libero e dell'ambiente.

2000 08122/01

Il ruolo di regia e di coordinamento che la Città di Torino assumerà, qualora il progetto venga approvato, implicherà l'individuazione di un meccanismo di gestione (definito dal Bando "l'autorità di gestione") capace di rispettare le modalità contrattuali con la Commissione Europea, di strutturare il partenariato pubblico e privato in modo efficace e partecipativo, e necessiterà di un contributo sia in termini finanziari, che consisteranno in

servizi erogati ed in risorse economiche propriamente dedicate, sia in termine di risorse umane e di iniziativa politica.

Secondo il Bando nazionale del Ministero dei Lavori Pubblici, pubblicato sulla G.U n. SO115 del 20.07.2000, il calendario per la presentazione della candidatura prevede le seguenti scadenze:

- 19 settembre 2000 _ inoltro da parte della Città di Torino al Ministero dei Lavori Pubblici _ Direzione Generale del Coordinamento Territoriale del progetto preliminare
- 19 novembre 2000 - inoltro dei progetti individuati dalla Direzione Generale del Coordinamento Territoriale del Ministero dei Lavori Pubblici alla Commissione Europea
- primavera 2001 _ comunicazione dei progetti selezionati in tutti gli stati membri da parte della Commissione Europea.

Alla Ecosfera Spa, con sede legale in Roma _ Via Alessandro Torlonia n. 13, individuata tramite gara a trattativa privata espletata nelle modalità di rito, con determinazione (mecc. 200006226/70) del 10 luglio 2000 esecutiva dal 14 luglio 2000, è stato affidato il servizio di elaborazione del progetto preliminare.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 35 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 e sue successive modificazioni e integrazioni, la Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio Comunale o che non rientrino nella competenza di altri organi o del Segretario Generale o dei funzionari dirigenti;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 e sue successive modificazioni sono:

favorevole sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto;

favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

- 1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la presentazione alla Commissione Europea del Progetto sull'area del Comune di Torino Mirafiori Nord "Oltre la città fabbrica" (all. 1 - n.), nell'ambito del Programma comunitario *Urban II (2000 _ 2006)*;
 - 2) di rinviare a successivi provvedimenti, previa approvazione del progetto da parte dell'Unione Europea, la definizione dell'Autorità di gestione _ con le relative competenze e responsabilità -, l'accertamento del contributo comunitario, l'impegno dei fondi necessari per la realizzazione del progetto stesso che costituiranno il cofinanziamento della Città;
 - 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142.
-